

La sanità

PER SAPERNE DI PIÙ
www.hsacco.it
www.cecos.it

Il caso. A un anno e mezzo dalla sentenza della Consulta, poche strutture pronte a partire e nessun donatore. Campagna per l'operazione egg sharing

Eterologa tutto fermo centinaia in lista d'attesa

IPUNTI

LE CODE

Al Sacco è stata creata una lista d'attesa ufficiale e sono già più di cento le coppie con problemi di sterilità in coda. In tutta la Lombardia sono oltre 6mila

LO SPORTELLO

Alla Casa dei diritti del Comune da maggio 2014 a oggi si sono presentate 170 coppie per chiedere una consulenza sulla fecondazione eterologa

I COSTI

In Lombardia sono a carico degli aspiranti genitori che si sottopongono al trattamento e vanno da 1.500 a 4.500 euro per ciclo, a seconda della procedura

ALESSANDRA CORICA
TIZIANA DE GIORGIO

AL SACCO è stata creata una lista d'attesa ufficiale. E ad aspettare una telefonata, nella speranza di riuscire ad avere un giorno un figlio, ci sono già oltre cento coppie. In tutta la Lombardia se ne contano circa 6mila con problemi di sterilità che non vogliono andare all'estero per poter concepire un bambino. Ma negli ospedali pubblici, a un anno e mezzo dalla sentenza della Consulta, l'eterologa ancora non parte. E le poche strutture che si sono mosse per avviare le procedure già si scontrano con la mancanza di donatori ma soprattutto di donatrici, difficilissime da reperire senza un rimborso spese. Ed ecco partire l'operazione Egg sharing e le campagne di sensibilizzazione rivolte alle donne.

«Il problema degli ovociti in Italia è enorme — spiega Valeria Savasi, responsabile del centro di riproduzione assistita del Sacco — l'unica speranza in questo momento è chiedere aiuto alle donne che già si sottopongono alla fecondazione omologa».

Il meccanismo, in sé, sembra semplice: fra gli ostacoli più grandi che rendono complicate le donazioni di gameti sul fronte femminile, c'è lo stress a cui è sottoposto il corpo di una donna. E tutti i timori che ne conseguono. Il ciclo di bombardamento ormonale, ma anche l'operazione per il prelievo degli ovuli, non sono una passeggiata. Per aggirare il problema, una delle soluzioni, già praticata all'estero, sta quindi nel chiedere a chi già affronta le procedure per il concepimento in provetta (ma non ha bisogno di donatori esterni) di devolvere gli ovociti "in più" prodotti grazie alla stimolazione ormonale, alla causa dell'eterologa. «Non è però così sconta-

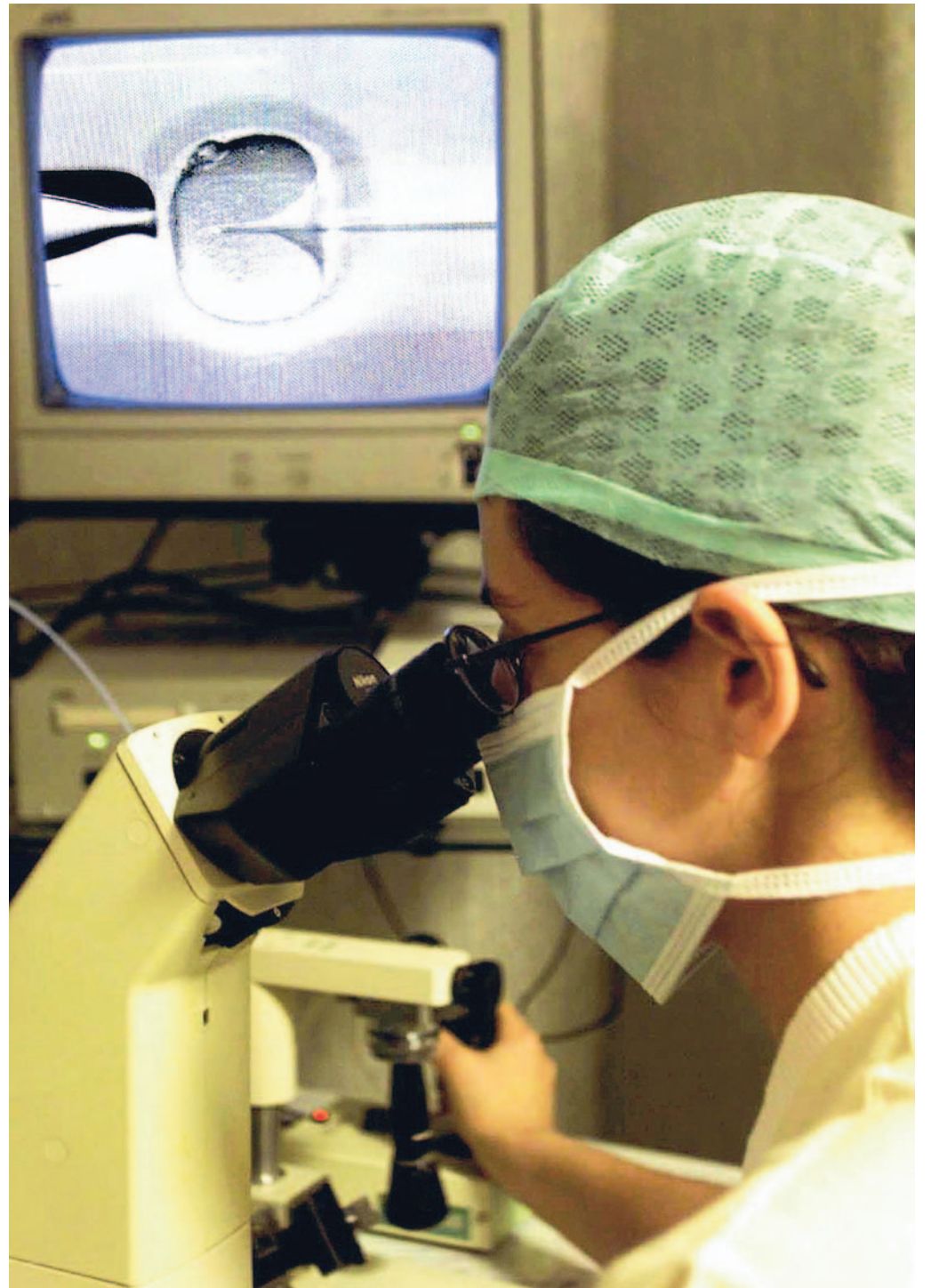


IL SACCO

Qui c'è una lista d'attesa di oltre cento coppie, ma non ci sono donatrici

to che le donne accettino — spiega Paolo Levi Setti, responsabile del Fertility center dell'Humanitas, uno dei più grandi d'Italia — In questo momento le tecniche di procreazione assistita hanno più successo dal congelamento, non dal "fresco". Le coppie, quindi, potrebbero essere restie a regalare ovociti perché questi potrebbero servire in un secondo momento se una o più gravidanze non dovessero andare a buon fine. «E in ogni caso, non coprirebbe più del 5-10 per cento delle richieste».

Alla Mangiagalli i medici del centro che si occupa di procreazione assistita stanno elaborando un protocollo ad hoc proprio per l'Egg sharing, e da questo autunno chiederanno alle pazienti che hanno già in cura per l'omologa se vogliono donare i loro ovociti a un'altra coppia in attesa per l'eterologa, con l'obiettivo di essere operativi entro fine anno. Mentre al Sacco di donatrici non



ne sono proprio arrivate, nonostante l'ospedale sia pronto ad accoglierle, nella stragrande maggioranza delle strutture non vengono ancora accettate. «Per il momento abbiamo dovuto dire no — spiega Edgardo Somigliana, a capo del centro della Mangiagalli — ancora non è chiaro il panel di visite ed esami a cui gli aspiranti donatori devono essere sottoposti». Di qui, anche in via della Commenda l'idea di ricorrere all'Egg sharing.

Un'altra opzione c'è: importarli dall'estero. Una procedura troppo costosa però, a cui invece sempre più spesso ricorrono le cliniche private dove in alcuni casi, come alla Matris, l'eterologa è già partita. «Non abbiamo ancora fatto una vera e propria lista d'attesa — aggiunge Somigliana — per noi è più utile considerare caso per caso: viste le difficoltà, vorremmo dare la precedenza a quelle coppie giovani in cui

la sterilità è causata da una malattia o una chemioterapia»

Certo è che la situazione in Lombardia è ancora in stallo. Anche per colpa della scelta della Regione di non prevedere un rimborso. Contro questo si è già espresso il Consiglio di Stato e a fine settembre è in programma l'udienza al Tar. Che le coppie ancora in attesa siano tante lo dimostra anche l'elevato numero di persone che si sono rivolte alla Casa dei diritti del Comune per chiedere una consulenza in materia: oltre 170. «Lo sportello — spiega Rossella Bartolucci, presidente di Sos Infertilità — è nato all'indomani della sentenza della Consulta: all'epoca pensavamo che nel giro di poco la situazione si sarebbe sbloccata. Purtroppo non è così, e ancora oggi a chi è vicino al limite di età dobbiamo consigliare di andare all'estero».



PAOLO LEVI SETTI
È il responsabile del Fertility center dell'Humanitas, uno dei più grandi d'Italia

L'INTERVISTA/ALESSANDRA VUCETICH, CECOS

“Noi organizzeremo una banca della fertilità”

“Chi si sottopone a stimolazione ormonale potrebbe donare gli ovociti”

“Le code sono dovute all'obbligo del pagamento di tutto il trattamento”

ALESSANDRA Vucetich, ginecologa e membro del direttivo Cecos che raccoglie le principali strutture che si occupano di procreazione assistita. Perché a Milano l'eterologa ancora non parte?

«Perché in Lombardia, pur essendo la regione con più cen-

tri pubblici che si occupano di Pma, la giunta ha deciso di non occuparsene, e ha negato ogni rimborso, obbligando le coppie a pagare. Un paradosso».

Un altro problema però è la mancanza di donatori.

«Sì, i gameti purtroppo mancano. Ci sono donatori e donatrici che si sono proposti nei centri pubblici: considerando però che è ancora incerto come le strutture si debbano orientare, nulla si muove».

In che senso?

«I donatori devono essere sottoposti a esami. Non è però chiaro a carico di chi sia il costo di queste prestazioni. Per evitare malintesi, gli ospedali finora hanno scelto di non fare nulla».



L'egg sharing potrebbe risolvere il problema?

«In minima parte: è possibile solo per donne sotto i 35 anni, e non dimentichiamo che quelle

L'ESPERTA
Alessandra Vucetich è ginecologa e membro del direttivo del Cecos, che raccoglie le principali strutture che si occupano di procreazione assistita

che in Italia decidono di fare la Pma in genere non sono giovani. Per questo, qualora accettassero di donare gli ovociti, questi difficilmente sarebbero suffi-

cienti. Senza contare che la procedura non è chiara, soprattutto considerando la gratuità obbligatoria della donazione».

Che cosa fare allora?

«Una delle possibilità è il "fertility banking". Donne giovani, tra i 20 e i 28 anni, che decidono di sottoporsi a una stimolazione ormonale, alla fine della quale una parte dei loro ovociti viene crioconservata, in modo che li possano usare in futuro, e una parte viene donata. È una pratica nuova, che con l'associazione Aidagg vorremmo diffondere, per parlarne, il 28 ottobre alla Casa dei diritti».

(al.cor.)

FERROVIENORD SPA
Sede legale: Piazzale Cadorna n° 14/16 20123 MILANO
Telefono 0285114250 - Telefax 0285114621

AVVISO DI GARA
Viene indetta la gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/06 per l'affidamento della seguente fornitura: Fornitura di casse di manovra, tiranterie e zatteroni per deviatori tipo P80 necessari ai lavori di sostituzione scambi impianti di Saronno e Milano Bovisio - CIG 635995728C. Importo a base d'asta: L'importo presunto della fornitura è pari ad € 640.462,73 (seicentoquarantamilaquattrocentosessantadue/73) + IVA. Eventuale 20% pari ad € 128.092,55. Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta: 0,00 EUR. Il criterio di aggiudicazione sarà quello del prezzo più basso (ex art. 32 del D.Lgs. 163/06). Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 30/09/2015 a FERROVIENORD SPA - P.le CADORNA n° 14/16 - UFFICIO PROCEDURA - 20123 MILANO. Il bando integrale di gara è stato pubblicato sulla GUCE S. 152 del 08/08/2015 ed inviato per la pubblicazione alla GURI il giorno 10/08/2015. Il bando integrale di gara è altresì disponibile presso il Servizio Gare, Appalti ed Acquisti - sito in Milano - P.le Cadorna n°14, nonché all'indirizzo internet www.fimgroup.it/bande-gare e sul sito dell'Osservatorio Regionale Contratti Pubblici Regione Lombardia.
IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. ING. MARCO BARRA CARACCIOLIO